

Codice A2001A

D.D. 17 ottobre 2017, n. 497

D.G.R. n. 27-5746 del 9.10.2017. Servizio di trasporto di n. 35 modelli in gesso opera di Edoardo Rubino (1871-1954) da Torino al Castello di Aglie'. Procedura di acquisizione sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del D. lgs. 50/2016 con l'utilizzo del Mercato elettronico della P.A. Determinazione a contrarre. Spesa presunta di Euro 9.760,00 prenotazione Cap. 141200/2017. CIG Z97204C435 CUP J99D17000540002.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di indire, per le motivazioni espresse in premessa, un confronto competitivo ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. b) del D.lgs 50/2016 con utilizzo del Mercato elettronico della P.A avente ad oggetto il Servizio di trasporto da Torino al Castello di Aglié (TO) di beni culturali mobili di proprietà della Regione Piemonte, compreso disimballaggio e reimballaggio degli stessi beni come descritto in premessa, per l'importo a base d'asta di € 8.000,00o.f.e;
- di utilizzare, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) e c) del Dlgs 50/16, il criterio del prezzo più basso, in quanto trattasi di un servizio con caratteristiche altamente standardizzate e definite dal mercato nonché caratterizzato da elevata ripetitività;
- di approvare le condizioni particolari di fornitura e le specifiche tecniche contenute nell'Allegato A, parte integrante e sostanziali e del presente provvedimento;
- di individuare quali clausole negoziali essenziali quelle riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA;
- di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;
- di stabilire che saranno invitati alla procedura n. 5 operatori economici da individuarsi mediante Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- di prenotare sul capitolo 141200/2017, missione 5 programma 2, la somma complessiva presunta di € 9.760,00;
- di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
 - Conto Finanziario (U.1.03.02.99.999)
 - Transazione unione Eur. - 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'unione Europea)
 - Ricorrente: 4 (spese non ricorrenti)
 - Perimetro sanitario 3 (spese della gestione ordinaria della Regione).
- di riservare all'amministrazione la facoltà di non aggiudicare il servizio o di aggiudicarlo anche in presenza di una sola offerta valida;

- di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il Dott. Eugenio Pintore, Dirigente del Settore Promozione dei Beni librari e archivistici, Editoria ed Istituti culturali;
- di disporre la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D. Lgs 50/2016 e dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 33/2013 come modificato dall'art. 22 del D. Lgs. 97/2016 dei seguenti dati:
 - a. Beneficiario: determinabile successivamente
 - b. Importo: 9.760,00 (o.f.c.)
 - c. Dirigente responsabile: Eugenio Pintore
 - d. Modalità Individuazione Beneficiario: procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs. 50/2016 e tramite MePa.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Eugenio Pintore

Allegato



Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport

Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti Culturali

eugenio.pintore@regione.piemonte.it

PEC: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

Specifiche per servizio di trasporto, disimballaggio e reimpaccaggio modelli in gesso

1. Oggetto e specifiche del servizio

Trasporto di n. 35 sculture in gesso di vario formato, opera di Edoardo Rubino (Torino, 1871-1954), più cavalletto originale in legno e n. 10 supporti di piccole dimensioni, elencate nell'allegato 1: "Elenco sculture in gesso opera di Edoardo Rubino". Le opere si trovano presso deposito situato in Via Bertola 34, Torino, con accesso veicoli da passo carraio situato in Via Santa Maria, 3/E, ad eccezione dell'opera elencata al n. 8 dello stesso allegato, situata presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino – Via Accademia Albertina 6. Le opere sono da trasferire nella Galleria delle Tribune del Castello di Aglié – Piazza del Castello, 2 - Aglié (TO).

I modelli in gesso sono tutti imballati in casse chiuse, ad eccezione dell'opera elencata al n. 8 del suddetto allegato, collocata in gabbia in legno.

Le operazioni richieste sono:

1. preventivamente al trasporto: apertura casse nei luoghi di deposito al fine di prendere visione delle opere e sostituzione, ove occorra, di adeguati materiali di imballaggio antiurto interni alle casse; richiusura delle casse stesse.

Il deposito di Via Bertola 34 si trova al piano seminterrato "- 1" (accessibile tramite una breve rampa di scale interna); in prossimità del deposito è utilizzabile ascensore montacarichi che conduce al piano terra con uscita, mediante piattaforma in metallo, sul cortile attiguo al passo carraio di Via Santa Maria, 3/E; alla piattaforma può essere posizionata la sponda autosollevante del mezzo di trasporto.

L'opera custodita presso l'Accademia Albertina è collocata in locale, accessibile mediante 3 gradini, situato a piano terra; il locale si affaccia direttamente sull'androne di Via Accademia Albertina 6;

2. trasporto dai luoghi di collocazione al Castello di Aglié, Galleria delle Tribune, situata al primo piano con ingresso dal cortile d'onore e accessibile mediante scala interna (no montacarichi);
3. apertura casse ed estrazione delle opere per consentire:
 - controllo dello stato di conservazione delle opere, insieme al personale regionale preposto;
 - verifiche e misurazioni da parte del professionista incaricato della redazione del progetto di allestimento dei modelli in gesso;

reimpaccaggio dei beni all'interno delle casse e chiusura delle stesse.

Per il punto 2. si richiede la presenza di n. 6 operatori specializzati con esperienza in movimentazione di beni della tipologia in oggetto.

Per il punto 3. si richiede la presenza per un periodo di 2 giorni di n. 2 operatori specializzati con esperienza in movimentazione di beni della tipologia in oggetto.

E' richiesto l'impiego di mezzo idoneo al trasporto di opere d'arte, dotato di sospensioni anti-shock, antifurto satellitare, sponda autosollevante per agevolare le operazioni di carico e scarico, sul quale dovranno essere presenti almeno due autisti.

Per le opportune verifiche preventive alla formulazione dell'offerta è possibile effettuare un sopralluogo presso i luoghi di deposito delle opere, da concordare con gli uffici del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti Culturali (tel. n. 011.432077, tel. 011.432.4388).

L'affidatario non potrà, durante l'espletamento della prestazione, eccepire la mancata conoscenza di circostanze e/o condizioni o l'esistenza di elementi non preventivamente valutati e considerati, sempre che tali nuovi elementi non possano configurarsi come eventi sopravvenuti a causa di forza maggiore, ai sensi del Codice Civile. Per tale motivo i concorrenti sono tenuti a svolgere tutte le indagini del tipo e con le modalità che riterranno più opportune, allo scopo di formulare l'Offerta Economica con piena ed esclusiva responsabilità.

2. Amministrazione appaltante

Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport – Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti Culturali – Via Bertola, 34, 10122 Torino – tel. 011.4322077/011.432.4388 – PEC culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it.

3. Procedura di scelta del contraente e criterio di aggiudicazione

Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, con richiesta d'offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

L'aggiudicazione avverrà secondo il **criterio del prezzo più basso**. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di assegnare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o per sopraggiunti motivi di interesse pubblico, di non affidare e/o non stipulare il contratto e/o di revocare la richiesta di offerta senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni.

Le clausole negoziali essenziali, che l'operatore economico si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta, sono quelle riportate nella R.d.O. e nelle Condizioni generali di contratto del MePA, oltre a quanto stabilito dal D.lgs. 50/2016.

L'operatore economico **ha l'obbligo** di dichiarare nell'offerta, **pena l'esclusione** della stessa, di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penali.

Non è ammesso il subappalto.

4. Importo stimato del servizio

L'importo a base di gara è pari a € 8.000,00 IVA esclusa, comprensivo del costo relativo alla copertura assicurativa (formula "all risks") sul trasporto dei beni, per un valore assicurato complessivo di € 235.000,00; il valore assicurativo delle singole opere è indicato nel documento "Elenco sculture in gesso opera di Edoardo Rubino", di cui sopra. L'affidatario si obbliga a trasmettere alla Regione Piemonte, prima dell'inizio delle prestazioni, copia della polizza suddetta.

Al fine della valutazione della offerta economica predisposta dal Sistema MEPA, il concorrente dovrà indicare nella citata offerta un ribasso percentuale unico da applicare sull'importo a base del confronto competitivo, nonché i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, ai sensi dell'art. 95 comma 10, del Decreto lgs. 50/2016 s.m.i.. La quantificazione del ribasso dovrà tenere conto di tali costi.

Non sussistono rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 della d.lgs 81/2008 e s.m.i.

L'offerta vincolerà il concorrente per 180 giorni dal termine indicato per la scadenza della presentazione dell'offerta.

Saranno escluse le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o **pari** o in aumento **all'importo a base di gara**.

5. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

L'offerta dovrà essere presentata, **a pena esclusione**, tramite la piattaforma MEPA.

L'apertura in seduta pubblica delle buste avverrà tramite piattaforma MEPA.

L'orario e il giorno di eventuali successive sedute sarà comunicato ai concorrenti per mezzo della funzione comunicazioni della piattaforma MEPA entro il giorno antecedente tale data.

Nel caso in cui due o più concorrenti presentino la medesima offerta la fornitura verrà aggiudicata alla prima offerta cronologicamente pervenuta.

Il contratto sarà stipulato mediante procedura generata dal MePA. La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti.

In conformità a quanto previsto dall'art. 26 della Legge 488/1999 e s.m.i., le risultanze delle offerte verranno confrontate con le variabili di qualità e prezzo rinvenibili nelle convenzioni quadro stipulate da Consip s.p.a., se attive al momento dell'aggiudicazione e concernenti beni e/o servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura. Le variabili suddette varranno quali parametri di riferimento ai fini dell'aggiudicazione. Non saranno tenute in considerazione offerte peggiorative sotto il profilo economico e prestazionale.

6. Verifica di anomalia delle offerte

La verifica delle offerte anormalmente basse avviene nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 97 del Decreto lgs. 50/2016 s.m.i..

7. Chiarimenti

E' possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti da inoltrare attraverso la piattaforma ME.PA, entro e non oltre i due giorni antecedenti la scadenza della presentazione delle offerte.

Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura saranno fornite a tutti i fornitori invitati tramite la piattaforma MEPA nella sezione comunicazioni della RDO.

8. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra la Regione Piemonte e i concorrenti si intendono validamente ed efficacemente effettuate con l'utilizzo della sezione comunicazioni della RDO in parola.

9. Termini di esecuzione del servizio

Il servizio di trasporto, il disimballo e il reimpaccaggio dei beni in questione dovrà essere eseguito entro 10 giorni, lavorativi, dalla data di stipula del contratto, salvo rinvii eventualmente dovuti al protrarsi dei tempi di rilascio delle autorizzazioni ministeriali previste dalla legge e non dipendenti dagli scriventi uffici.

10. Termini di pagamento

A conclusione delle attività previste a carico della ditta ed in seguito alla verifica della regolarità e conformità dell'esecuzione del servizio, il pagamento avverrà dietro emissione di regolare fattura in formato elettronico attraverso il Sistema Nazionale di Interscambio (SDL). La fattura elettronica dovrà essere presentata a:

Regione Piemonte
Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali
Via Bertola, 34
10122 TORINO
P.I.: 02843860012 C.F.: 80087670016

corredata dalle indicazioni del conto corrente dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN).

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5 febbraio 2015 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria, ad oggetto “Split payment (versamento dell’IVA sulle fatture fornitori direttamente all’Erario)”, l’IVA è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’Art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i. La fattura emessa dovrà pertanto indicare nella sezione “Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura”:

Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)

Riferimento normativo: IVA versata dall’Ente Pubblico ai sensi dell’art. 17-ter, DPR 633/72.

Ai sensi dell’art. 25 del D.lgs n. 66 del 24 aprile 2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulle fatture elettroniche è il seguente: **YVDPFP**.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento entro il termine di 30 giorni dalla data di conclusione della verifica di conformità del servizio alle previsioni contrattuali. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica suddetta, il pagamento avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura, come previsto dall’art. 4 del D.lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all’art. 4 citato.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, entro il termine di cui al precedente comma, saranno dovuti gli interessi moratori ai sensi della L. n. 231/2002 s.m.i. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell’art. 1224, comma 2 del codice civile.

Il pagamento della somma dovuta per l’esecuzione del servizio in oggetto è risolutamente condizionato all’ottenimento con esito positivo del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), ai sensi del D.M. del 30/1/2015 pubblicato in G.U. 1/06/2015, richiesto dalla Regione Piemonte telematicamente attraverso il sito web dell’INPS o dell’INAIL.

In caso di inottemperanza agli obblighi in materia contributiva e retributiva, la Regione Piemonte procederà a dar corso all’intervento sostitutivo della Stazione Appaltante previsto all’art. 30 comma 5 del Decreto lgs. 50/2016 s.m.i.

Sulla fattura dovranno essere indicati il seguente **CIG: Z97204C435** e il seguente **CUP: J99D17000540002**.

L’affidatario potrà cedere i crediti ad esso derivanti dal contratto osservando le formalità di cui all’art. 106, comma 13, del D. lgs. 50/2016. La Regione Piemonte potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base all’appalto.

La Regione potrà compensare, anche ai sensi dell’art. 1241 c.c. e della L.R. del 6.4.2016, n. 6 - art. 13 (modalità di riscossione dei crediti certi ed esigibili), quanto dovuto all’affidatario a titolo di corrispettivo con gli importi che quest’ultimo sia tenuto a versare alla Regione a titolo di penale o a qualunque altro titolo.

11. Garanzie

All’affidatario del contratto è richiesta come garanzia:

- la cauzione definitiva costituita secondo l’importo, le forme e le modalità stabilite dall’art. 103 del D.lgs. 50/2016, a garanzia dell’adempimento delle obbligazioni oggetto del contratto. Qualora sia prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata da Intermediari finanziari

iscritti nell'elenco di cui all'articolo 107 del D.lgs. 385/93, essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione Piemonte;

- oppure, in presenza dei presupposti previsti dall'articolo 103, comma 11, del D.lgs. 50/2016, l'affidatario potrà essere esonerato dalla prestazione della garanzia, subordinatamente ad un miglioramento del prezzo.

12. Penali - clausola risolutiva espressa.

In caso di ritardata ultimazione del servizio, in assenza di giustificati motivi, è prevista, ai sensi dell'art. 145 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, una penale giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

La Regione Piemonte è autorizzata ad effettuare d'ufficio le ritenute di cui al precedente comma in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto all'affidatario.

E' prevista la clausola di rivalsa da parte della Regione Piemonte per gli eventuali danni diretti e indiretti derivanti da una prestazione del servizio non corrispondente, anche parzialmente, alle specifiche indicate nel presente documento.

La Regione Piemonte può recedere in via unilaterale dal contratto in qualunque momento secondo quanto stabilito all'art. 109 del D.lgs. n. 50/2016.

Per quanto non previsto dal presente documento, si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui all'art. 108 del D.lgs. n. 50/2016 e dall'art. 1456 e seguenti del Codice Civile.

13. Clausola obblighi di tracciabilità

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano Straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" s.m.i., la ditta aggiudicataria, a pena di nullità del contratto, si assume gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'affidatario deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono effettuate mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 445/2000.

Si allega al presente documento modulo della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui sopra.

La Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'affidatario, in pendenza della comunicazione dei dati di cui sopra. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

14. Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati raccolti sono destinati alla scelta del contraente. Soggetto attivo titolare dei dati è la Regione Piemonte. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti Culturali, Dott. Eugenio Pintore.

15. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 163/2006, è il Dirigente del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, Dott. Eugenio Pintore.

16. Altre informazioni

Tutte le spese di contratto, bolli, imposta di registro, ecc. sono a carico esclusivo dell'affidatario senza diritto di rivalsa.

Per quanto non previsto dal presente disciplinare si fa espresso richiamo alle disposizioni del Codice civile nonché a ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente per quanto applicabile.







Eventuali controversie derivanti dallo svolgimento del contratto sono di competenza del Foro di Torino.






17. Patto d'integrità degli appalti pubblici e obblighi di condotta






L'affidatario è tenuto alla sottoscrizione del "Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali", allegato al presente documento, di cui alla circolare della Regione Piemonte - Settore Trasparenza e anticorruzione, Prot. n. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014. Il mancato rispetto di tale patto comporta la risoluzione del contratto.







L'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.






Elenco sculture in gesso opera di Edoardo Rubino






	Soggetto		V.A.	N. inventario R.P.
1	Bassorilievo per la tomba Golzio, 1900 cm 59,3 x 73 x 8,5		3.000	169152
2	Corona floreale, 1900 - 1905 cm 78 x 78 x 13		4.000	169153
3	Ritratto di Casimiro Teja (particolare del monumento a C. Teja, Torino), 1903 cm 51 x 140 x 23,5		10.000	169154
4	Bassorilievo per la tomba Lenti, Torino, 1904 cm 60,5 x 60,4 x 5		3.000	169155
5	Monumentino funerario, 1905 cm 67,6 x 61,8 x 28,5		3.000	169156
6	Ritratto di Federico Sclopis (particolare del monumento a F. Sclopis, Torino), 1904 Tutto tondo cm 59,3 x 73 x (?)		4.000	169157





7	Rilievo "In Justitia Pax" per il monumento a F. Scolpis, 1904 Torino, cm 86 x 54 x 7		5.000	169158
8	<i>Verso la Pace</i> , rilievo per l'edicola funeraria della famiglia Boido, Torino, 1907 cm 206 x 292 x 17,4		40.000	169159
9	Altorelievo con putti per l'esterno del Caffè Baratti e Milano, Torino, 1910 ca cm 62 x 143 x 38		7.000	169160
10	Altorelievo con putti intenti alla vendemmia per l'esterno del Caffè Baratti e Milano, Torino, 1910 ca. cm 63,5 x 142 x 50		7.000	169161
11	Tondo per l'interno del caffè Baratti e Milano, Torino, 1910 ca Diam. cm 68,5, profondità cm 10		3.000	169162

12	Tondo per l'interno del caffè Baratti e Milano, Torino, 1910 ca. Diam.cm 68,5, profondità cm 10		3.000	169163
13	Testa femminile, 1911 ca. cm 53,5 x 51,4 x 21		5.000	169164
14	Fregio decorativo del monumento Mitre, 1908 ca. cm 115,5 x 139 x 29		4.500	169165
15	La <i>Seminatrice</i> (particolare del monumento a De Amicis, Torino), 1912 Tutto tondo cm 80 x 115,5 x 61		4.500	169166
16	Figura maschile in divisa da ufficiale, 1910-1920 ca. Tutto tondo cm. 28 x 85 x 31		3.000	169167

17	Bozzetto del rilievo raffigurante “il Valore”, per il basamento del monumento a Umberto I, Roma , 1915-1926 cm 38,5 x 94,1 x 8		3.000	169168
18	Rilievo per l'esterno della confetteria Romana-Bass, Torino, 1920 cm 75,5 x 107 x 26		5.000	169169
19	Rilievo con figura maschile, 1920-1930 ca cm 34 x 104 x 18		7.500	169170
20	Rilievo con figura maschile, 1920-1930 ca. cm 40,7 x 104 x 23		7.500	169171
21	Testa della statua della Vittoria in onore ai caduti nella Grande Guerra, Torino, Palazzo delle Poste, 1918-1928 Tutto tondo ,cm. 27 x 28 x 27		3.000	169172
22	Testa dell'angelo dal monumento ai Caduti di Novi Ligure (?),1924-1928 Tutto tondo, cm. 30,4 x 38 x 35		3.000	169173

23	Ritratto femminile, 1920-1930 ca. Tutto tondo cm 51 x 50,4 x 28		3.000	169174
24	Ritratto femminile ad erma, 1920-1930 ca. Tutto tondo cm 36,4 x 49,8 x 24,6		3.000	169175
25	Targa dedicata a Umberto Principe di Piemonte, 1926 cm 74 x 132 x 10		9.000	169176
26	Rilievo con coppia di angeli, 1920-1940 cm 72,5 x 125,5 x 22,5		10.000	169177
27	Figura femminile giacente del monumento Chiesa, Milano, 1930 cm 187 x 46,5 x 61		10.000	169178

28	Testa maschile ideale (particolare del monumento al Carabiniere, Torino), 1933 Tutto tondo cm 40 x 40,5 x 32,5		3.000	169179
29	Testa femminile ideale, 1930-1940 ca Tutto tondo cm. 23,5 x 28,5 x 28,5		3.000	169180
30	Donna con canestro ("L'offerta"), 1930-1941 Tutto tondo cm 50 x 175 x 80		20.000	169181
31	Modello della testa di Donna con canestro ("L'offerta"), 1930-1941 Tutto tondo cm 23,5 x 25,4 x 22,5		3.000	169182
32	Modello del busto di Donna con canestro ("L'offerta") Tutto tondo, 1930-1941 cm 47,3 x 43,5 x 37		3.000	169183

33	<p>Donna con canestro ("L'offerta) (privo di braccia) Tutto tondo, 1930-1941 cm 50 x 175 x 80?</p>		5.000	169184
34	<p>Modello piccolo cavallo del gruppo "L'Energia domata" a Glorenza (TN), 1940-1948 Tutto tondo cm 119 x 127,5 x 57</p>		10.000	169185
35	<p>Testa in scala al vero di cavallo del gruppo "L'Energia domata" a Glorenza (TN), 1940-1948 tutto tondo cm 135,5 x 117 x 61</p> <p>Cavalletto originale opera 35, cm. 85 x 85 x 69 (imballato separatamente)</p>	 	15.000	169186
	n. 10 supporti in legno di piccole dimensioni			

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov) (data)

residente a _____ (_____) in _____
(luogo) (prov) (data)

DICHIARA

che, come stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il C/C bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche:

IBAN:

Paese	CIN EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB	N. CONTO
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003)

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE *

(per esteso e leggibile)

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.